

TRANSIZIONE ECOLOGICA

Imprese reggiane a caccia di lavoratori sempre più green

Le competenze lavorative in ambito ecologico sono fra le più richieste dalle aziende della provincia ai neoassunti

Al 76,7% dei profili ricercati nel 2020 sono state richieste conoscenze "verdi"

REGGIO EMILIA. Le competenze green, insieme a quelle digitali, sono tra quelle più richieste dalle imprese reggiane ai neoassunti: il 76,7% dei 29.700 profili ricercati nel 2020 ha infatti riguardato candidati con attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale.

Lo attestano i dati fotografati dall'ufficio studi della **Camera di commercio** di Reggio Emilia sui risultati rilasciati dal **Sistema Excelsior**. Approfondendo l'analisi a livello professionale, la domanda di "lavoratori green" riguarda in maniera trasversale tanto nuove professioni a elevata specializzazione quanto professioni già esistenti ma che richiedono una transizione a ruoli green.

Si possono così identificare tre categorie di "green jobs" in funzione dell'effetto che la transizione ecologica ha sui compiti, sulle abilità e sulle conoscenze richieste dal lavoro. Professioni specifiche espressamente green (in alcuni casi emergenti), professioni già esistenti (caratterizzate da una evoluzione in chiave green) e, infine, figure non strettamente ecologiche ma che supportano le attività verdi.

Questa trasversalità – prosegue l'analisi dell'ente camerale – spiega come per tutti i livelli di professione, cioè dai dirigenti fino agli artigiani e agli operai specializzati, le

percentuali di candidati a cui vengono richieste competenze green si attestano tra il 75% e l'85%. Valori inferiori si osservano per le professioni non qualificate (58%).

Analizzando la richiesta di competenze per livello di studio, i dati evidenziano una richiesta di abilità "verdi" ampia e diffusa per tutti i differenti livelli di istruzione e titoli di studio. Tuttavia emerge come la domanda di competenze legate all'ecosostenibilità sia più intensa nei casi di entrate previste per livelli di istruzione più elevati.

Infatti le competenze green vengono richieste all'80% dei laureati e al 90% di chi è in possesso di un diploma di istruzione tecnica superiore, mentre la quota per chi non si ritiene necessaria alcuna formazione specifica oltre la scuola dell'obbligo scende al 75%. Tra coloro che hanno un titolo universitario i profili a cui viene richiesta un'attitudine verde in oltre il 95% di casi sono quelli di ingegneria industriale e civile, architettura, scienze biologiche e biotecnologie. Per gli Its (istruzione tecnica superiore), invece, i profili a cui vengono richieste maggiormente competenze green sono quelli con indirizzo in nuove tecnologie per il made in Italy relativi all'ambito meccanica (96,3% dei casi) e sistema casa (98,5% dei casi).

La provincia di Reggio è la terza in Italia per maggiori quote di entrate con competenze green riservate ai giovani, con una percentuale pari al 28,6% contro il 31,8% a livello nazionale.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118

